AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FONDI MASTERPLAN: BLASIOLI (PD), ”DA REGIONE SCIPPO A PESCARA E MONTESILVANO, COLPO A TUTTO LA PROVINCIA”

8 Agosto 2020



PESCARA – “Che strano destino quello dei Fondi Masterplan, prima si accusava il centrosinistra di programmare fondi finti, poi il centrodestra li ha utilizzati per la propaganda elettorale, pronto a inaugurare opere venute fuori da quelle poste, o a impiegare altrove fondi che avevano già una destinazione, come quelli della Loreto-Penne e ora li devia altrove per i riconosciuti ritardi nelle procedure”.

Così il consigliere Pd Antonio Blasioli commenta la delibera della Giunta regionale 416 del 15 luglio scorso, e spiega: “Con questo atto l’esecutivo scippa risorse pari a 57.183.000 euro già stanziati per realizzare una serie di opere strategiche bollate di essere in ritardo e soprattutto con il rischio concreto di perdere finanziamenti, colpendo al cuore la Provincia di Pescara, nonostante fossi riuscito a far approvare un emendamento nel Cura Abruzzo 1 per rendere intangibili i Fondi Masterplan, già oggetto di convenzione con gli Enti Locali”.

“Un vero sacco che tocca soprattutto la nostra Provincia per le seguenti opere:

– Comune di Pescara 14.787.000 euro: per la riqualificazione area urbana del parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Pescara (aree di risulta);

– Comune di Montesilvano (ARAP) 9.300.000 euro: per la caratterizzazione e messa in sicurezza permanente e bonifica del sito del Saline. In particolare la discarica di Villa Carmine;

– Provincia di Pescara 8.370.000 euro: per la sistemazione e recupero funzionale della strada regionale 539, delle provinciali 58 e 60 (strada Scafa-Lettomanoppello-Passolanciano e Scafa Lettomanoppello-Volto Santo e da Serramonacesca per Passolanciano), opere necessarie per consentire il trasferimento delle arterie alle competenze di un nuovo soggetto gestore in grado di assicurare la manutenzione invernale;

– Montagna 24.366.000 euro: valorizzazione delle stazioni turistiche Passolanciano–Maielletta (7 lotti)”.

“Uno scippo a sei zeri – sottolinea – che mette nero su bianco critiche che avevo già sollevato in questi mesi. Mi riferisco all’area di risulta, ma potrei dire la stessa cosa della bonifica del SIR Saline (Villa Carmine) il cui percolato continua ad inquinare il fiume Saline e il nostro mare, o, infine, gli impianti della Maielletta, di cui sempre abbiamo denunciato i ritardi”.

“Se restano dubbi circa la successiva rifinanziabilità delle somme, su cui va elevato il grado di attenzione politica e salvaguardia, sicuramente sono certe almeno due cose: 1) La struttura del Servizio Politiche Nazionali per lo sviluppo ha evidenziato i progetti con un livello di complessità bassa e potenzialmente a rischio di perdere il finanziamento. Il centrodestra ha delle responsabilità: prima per aver impedito il secondo passaggio della delibera dell’area di risulta in Consiglio Comunale quando governavamo noi (che avrebbe reso intoccabili quelle somme) e poi per aver strumentalmente dormito un anno, portando la stessa delibera del passato, con appendici che sono solo auspici e che come abbiamo già

detto, necessitano di varianti";.

E ancora: "2) Il tempo che si continuerà a perdere per l'area di risulta. È inevitabile infatti che nessun bando di gara potrà partire senza ripristino del finanziamento. Nel caso in cui invece lo stesso dovesse essere rifinanziato, il comune di Pescara potrà andare oltre il termine del 31 dicembre 2021 fissato per la decadenza dei fondi Masterplan per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. Se la Regione e il Comune mai riavranno quei fondi, è presumibile che anche quel termine slitterà oltre il 31 dicembre 2021, cosa che di positivo ha solo il fatto che farà crollare la scusa addotta dall'Amministrazione di non poter toccare la delibera attuale, contravvenendo agli impegni elettorali. Ora a fronte della sospensione del finanziamento che reputo un fatto gravissimo e che mette nero su bianco le nostre previsioni sul definanziamento, nell'attesa e nella speranza che venga rifinanziato, c'è tutto il tempo per rivedere il progetto, cambiarlo o approvare le varianti necessarie o, nel caso contrario, affermare una volta per tutte e con coraggio che quello ereditato era il migliore progetto possibile".

"Sono personalmente convinto che la Regione Abruzzo avrebbe potuto seguire l'esempio di altre regioni virtuose in merito all'utilizzo delle risorse, mentre ancora una volta dimostra approssimazione nelle scelte dei progetti da accelerare e scarsa capacità sulle scelte amministrative per trovare copertura alle spese conseguenti alla pandemia", chiosa Blasioli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli